



Integrazione al PTOF per l'a.s. 2020/21

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI).

Parte 1: Struttura oraria e Gestione registro elettronico

1. Premesse

1.1 Analisi del Fabbisogno

E' imprescindibile iniziare l'Analisi del Fabbisogno di studenti e docenti, in modo da chiarire, nel più breve tempo possibile, quali siano i bisogni della scuola in termini di hardware e connessione. Non si può aspettare che arrivi un eventuale nuovo lockdown per censire i bisogni dell'istituto. Nella tragica eventualità di una nuova chiusura, gli studenti che devono prendere in comodato un device dell'Istituto devono già sapere come comportarsi e tutti i CdC devono sapere quali sono gli studenti che potrebbero avere problemi di connessione. Gli strumenti di connettività ed informatici sono da considerarsi parte integrante del materiale scolastico necessario per una corretta fruizione delle lezioni.

1.2 Obbligatorietà della DAD

Seguire la Didattica a distanza, in modalità sincrona o asincrona, è obbligatorio: gli studenti sono tenuti a seguire le lezioni in modalità sincrona e a tenersi aggiornati sul materiale inviato dai docenti in modalità asincrona attraverso le piattaforme messe a disposizione dalla scuola (Google suite for education e Registro elettronico).

2. Definizioni

Per modalità didattica **SINCRONA** si intende la lezione tramite Meet (o altra applicazione) che prevede la presenza contemporanea del docente e dell'intera classe (o parte di essa in caso di malati), ciascuno davanti al proprio device. Si considera sincrona anche la lezione in cui il docente utilizza solo il microfono, lasciando la telecamera spenta.

Per modalità didattica **ASINCRONA** si intende l’invio, da parte del docente, di materiale (dispense, video, audio, videolezioni registrate, esercizi, etc) che gli studenti possono studiare, a casa o a scuola, in assenza del docente, senza essere vincolati ad un orario preciso.

La didattica a distanza potrà prevedere sia momenti sincroni che asincroni.

3. Casistica delle possibili interazioni docente-classe

I casi possibili sono schematizzati nella seguente tabella:

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE INTERAZIONI DOCENTE-CLASSE

CASO	DOCENTE	CLASSE	MODALITÀ DIDATTICA DA ATTIVARE
1	Docente a scuola	Tutti gli studenti a scuola	DIDATTICA IN PRESENZA
2	Docente a scuola	Parte degli studenti a scuola e parte a casa	DIDATTICA IN PRESENZA PER STUDENTI PRESENTI E DIDATTICA SINCRONA per gli assenti per COVID per almeno 7 giorni effettivi di lezione. A discrezione del docente potrà essere utilizzata la modalità ASINCRONA che consiste nella registrazione della lezione svolta e nel successivo invio agli studenti.
3	Docente a scuola	Tutti gli studenti a casa	DIDATTICA A DISTANZA DA SCUOLA in modalità SINCRONA per la quale valgono le stesse regole del caso (6)
4	Docente a casa	Tutti gli studenti a scuola	DIDATTICA A DISTANZA ASINCRONA
5	Docente a casa	Parte degli studenti a scuola e parte a casa	DAD asincrona Si applicano i criteri del caso (4)
6	Docente a casa	Tutti gli studenti a casa	DIDATTICA A DISTANZA DA CASA in modalità SINCRONA per la quale valgono le stesse regole del caso (3)

Didattica in presenza

Si adotta in caso sia il docente che la classe siano regolarmente a scuola (caso 1 della tabella riassuntiva).

Didattica a distanza

Si adotta in due casi:

1. quando sia il docente sia la classe sono a casa (lockdown o quarantena, caso 6 della tabella riassuntiva)

- **Orario**

- Viene mantenuto l'orario ordinario
- Ore di 45 minuti sincrone anziché di 60 (legge 6 giugno 2020 num. 41, art. 2 comma 3 – “obbligo di almeno 20 ore sincrone settimanali” e linee guida per la DDI).
- Possibilità di recuperare i 15 minuti, anche in maniera cumulativa, attraverso didattica asincrona.
- Possibilità di spostare eccezionalmente ore sincrone nel pomeriggio solo in caso di documentate esigenze personali, da concordare con la classe, il consiglio di classe ed il dirigente scolastico.

- **Registro elettronico**

- Durante la DAD è necessario firmare il registro elettronico con le stesse modalità della didattica in presenza selezionando però l'apposita voce “Didattica a Distanza” nel menu a tendina, e specificando nella voce “Argomento” (e non in agenda) gli argomenti trattati.
- Utilizzo della funzionalità Agenda solo per specificare note o attività particolari: compiti assegnati, compiti in classe o comunicazioni alle classi/famiglie.
- Sul registro elettronico vanno riportate le assenze di coloro che non si presentano a lezione o non abbiano la webcam attiva e funzionante. Eventuali problemi tecnici possono essere tempestivamente segnalati all'Istituto che attiverà le relative procedure di supporto eventualmente previste. I genitori comunicheranno gli eventuali problemi al Dirigente Scolastico e al coordinatore di classe, che provvederanno a informare i colleghi.
- Le assenze, sia per l'intera mattinata che per le varie ore, verranno giustificate con una procedura dematerializzata ancora in fase di definizione.

2. quando il docente è regolarmente a scuola, ma la classe è tutta a casa (quarantena, caso 3 della tabella riassuntiva).

In questa eventualità, si predispone all'interno dell'aula un supporto multimediale (PC con connessione ad internet) che permetta di riprendere il docente che fa regolarmente lezione in classe in modo da renderlo fruibile agli studenti che sono a casa.

Didattica mista

Si adotta in tre casi, che descriviamo di seguito.

- **Professore a casa, tutti gli studenti in classe** (caso 4 della tabella riassuntiva)
DIDATTICA A DISTANZA MISTA (DAD mista). In caso il docente, per qualunque motivo, sia a casa e la classe a scuola, deve essere effettuata una sostituzione per motivi di sorveglianza del gruppo, quindi la classe sarà in ogni caso gestita da un collega. In questo caso, dovrebbero essere previste due situazioni alternative:
 - A) il docente è a tutti gli effetti in malattia per cui non effettua nessun tipo di didattica (si rimette al docente la decisione, in caso di malattia prolungata, di comunicare alla classe eventuali argomenti di studio da portare avanti).
 - B) docente a casa per quarantena Covid ma non in malattia. La didattica dovrà essere organizzata in modalità prevalentemente asincrona. La didattica asincrona verrà gestita dal docente, organizzando i rapporti con la classe attraverso le funzioni del registro elettronico e/o attraverso Google Suite for education. La didattica potrà così proseguire inviando materiale alla classe: dispense, video, film, audio, videolezioni registrate, etc.
- **Professore a casa, parte degli studenti in classe, altri a casa** (caso 5 della tabella riassuntiva)
Si adottano le stesse modalità del caso precedente, puntando prevalentemente sulla didattica asincrona
- **Professore in classe, parte degli studenti in classe, altri a casa** (caso 2 della tabella riassuntiva)
DIDATTICA IN PRESENZA PER STUDENTI PRESENTI E DIDATTICA SINCRONA per gli assenti per COVID per almeno 7 giorni effettivi di lezione. A discrezione del docente potrà essere utilizzata la modalità ASINCRONA che consiste nella registrazione della lezione svolta e nel successivo invio agli studenti.

Gli studenti a casa, se non sono impossibilitati per malattia, sono comunque tenuti a tenersi in pari con lezioni e compiti casalinghi facendo riferimento al registro elettronico.

4. Assenze

Nei casi 1, 2, 4 e 5 della tabella, le assenze vengono gestite nella maniera tradizionale (nei casi 1 e 2 sarà il docente a rilevare le assenze, nei casi 4 e 5 sarà il sostituto). Nei casi 3 e 6 siamo in modalità a distanza e si applicano le seguenti regole:

- il docente della prima ora fa il normale appello e segna gli assenti sul registro

- i docenti delle ore successive potranno, utilizzando una app compatibile col sistema di Meet il cui funzionamento verrà illustrato dall'animatore digitale, verificare con un semplice clic la presenza degli studenti in qualunque momento della lezione. Il sistema, ogni volta che il docente, all'insaputa degli studenti, clicca sull'apposita icona, genera un foglio excel con l'elenco degli studenti COLLEGATI in quel preciso momento. Ripetendo l'operazione due-tre volte, nell'arco dell'ora, si possono rilevare gli studenti COLLEGATI senza perdere tempo.
- **nel caso in cui uno studente risultasse non COLLEGATO o non presente anche se collegato durante uno dei check fatti dal docente, senza previa autorizzazione da parte del docente stesso, lo studente verrà considerato assente durante quell'ora di lezione**
- sarà cura dei docenti verificare che gli studenti collegati siano anche PRESENTI davanti allo schermo, facendo ogni tanto qualche domanda e passando col mouse sulle icone degli studenti
- **nel caso in cui la telecamera risulti spenta, senza che il docente sia stato preventivamente avvisato dalla famiglia, lo studente viene considerato assente durante quell'ora di lezione**
- le assenze, sia per l'intera mattinata che per le singole ore, verranno giustificate con una procedura dematerializzata ancora in fase di definizione

5. Varie

In caso il CdC si trovasse a dover decidere quali studenti tenere a scuola e quali a casa per una didattica mista, si suggerisce di favorire la presenza, in ordine decrescente di importanza, di:

- studenti con disabilità (legge 104)
- studenti con BES
- studenti non madrelingua
- studenti con rendimento insufficiente

Parte 2: Metodologie e Valutazione

Metodologie

Per la progettazione della didattica in modalità digitale, adottata in situazioni di estrema necessità e solo per l'a.s. 2020/2021, il docente individuerà le modalità didattiche che riterrà più opportune ed efficaci al perseguimento degli obiettivi e nella particolare situazione di didattica a distanza.

Gli strumenti utilizzati saranno, oltre al registro elettronico, quelli compresi nella Google Suites for Education (Classroom, Moduli, Drive, ecc.).

Ogni ora di lezione on-line non dovrà superare i 45 minuti effettivi perché, come indicato nelle **LINEE GUIDA PER LA DDI**, si dovrà aver “cura di prevedere sufficienti momenti di pausa”.

Al fine di favorire lo svolgimento della DDI la scuola si impegna a valutare preventivamente le condizioni di connettività delle famiglie garantendo la fornitura, se disponibili, di device in comodato d'uso laddove necessario.

Valutazione

Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: “Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti”. Si ritiene importante sottolineare che la valutazione in presenza come quella a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Pertanto la valutazione si pone come una valutazione per l'apprendimento, in grado di valorizzare tutte quelle attività intraprese dagli insegnanti e rielaborate dagli alunni che forniscono informazioni utili sul percorso intrapreso.

Si sottolinea che le valutazioni, espresse con voti assegnati sia in presenza che a distanza, sono valide ai fini della valutazione finale e saranno riportate sul registro elettronico con le modalità usuali.

Per le verifiche a distanza si ritiene indispensabile un posizionamento della webcam tale da inquadrare tutta l'area di lavoro di ogni singolo studente. In ogni caso le verifiche scritte svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, dovranno essere archiviate su Classroom o Drive.

Criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti

Anche nell'ambito della DDI, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento e il comportamento degli studenti.

La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare i livelli degli obiettivi di apprendimento raggiunti al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa).

Quest'ultima rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio.

Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa, la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare del senso di responsabilità e autonomia di ogni studente, della disponibilità a collaborare

con gli insegnanti e con i compagni, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari o di divario digitale (mancanza di connessione), in cui lo studente si trova ad operare.

La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, deliberata nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, è quella già presente nel PTOF e che per praticità viene di seguito riportata:

VOTO IN DECIMI E GIUDIZIO CORRISPONDENTE

2	Dimostra di possedere conoscenze nulle o talmente lacunose da compromettere la comprensione della consegna. Commette gravi errori anche in semplici applicazioni. Le competenze sono pressoché assenti.
3	Possiede conoscenze approssimative o parziali che inducono a gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione delle regole e/o procedure trasmesse. Non riesce a condurre analisi con correttezza e non riesce a sintetizzare le proprie conoscenze, mancando di autonomia. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori che oscurano il significato del discorso.
4	Possiede conoscenze frammentarie e molto superficiali, commettendo spesso errori nella esecuzione di compiti semplici e nell'applicazione delle regole e/o procedure trasmesse. Ha difficoltà nell'analizzare e nel sintetizzare le proprie conoscenze, mancando d'autonomia. Si esprime in maniera poco corretta, rendendo spesso oscuro il significato del discorso. Le competenze raggiunte nella disciplina sono molto limitate.
5	Possiede conoscenze superficiali e commette qualche errore nella comprensione. Nell'applicazione delle regole e/o procedure trasmesse e nel processo di analisi commette errori non gravi. Non possiede autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, cogliendone solo parzialmente gli aspetti essenziali. Usa un linguaggio non sempre appropriato. Possiede modeste competenze disciplinari.
6	Pur possedendo conoscenze non molto approfondite, non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici. Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore. E' impreciso nell'effettuare sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia. Possiede una terminologia e un'esposizione accettabili ed una conoscenza sufficiente o più che sufficiente dei contenuti.
7	Possiede conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi. Sa effettuare analisi, anche se con qualche imprecisione, ed è autonomo nella sintesi. Espone con chiarezza e con terminologia appropriata. Ha discrete competenze nella disciplina.
8	Possiede conoscenze abbastanza approfondite e complete. Sa applicare regole e/o procedure trasmesse senza errori e imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite. Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome. Espone in modo autonomo ed appropriato. Ha buone competenze nella disciplina.
9	Possiede conoscenze ampie, complete ed approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi, senza incontrare difficoltà di fronte ai problemi complessi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali ed usa un linguaggio chiaro, corretto, autonomo. Ha ottime e diffuse competenze disciplinari.
10	Possiede conoscenze ampie, complete ed approfondite. Sa applicare correttamente le conoscenze. Effettua con disinvoltura analisi e sintesi, senza incontrare alcuna difficoltà di fronte ai problemi complessi. Sa rielaborare le sue conoscenze con numerosi spunti personali ed usa un linguaggio chiaro, corretto, autonomo. Ha eccellenti e diffuse competenze disciplinari.

Il voto 2 sarà attribuito soltanto in sede di valutazione delle singole prove, soprattutto scritte. Le proposte di voto per gli scrutini intermedio e finale utilizzeranno la gamma di voti dal 3 al 10.

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto finale verranno considerati anche i seguenti parametri già approvati dal Collegio dei Docenti nel precedente anno scolastico:

- Conoscenze, abilità e competenze disciplinari raggiunte.
- Progressione negli atteggiamenti e nei risultati.

- Partecipazione, assiduità, costanza e impegno.
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.
- Metodo di studio, puntualità nelle consegne, attenzione e cura nello svolgimento delle prove.

Le valutazioni espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi, rammentando che, come disposto dall'art. 6 dell'OM n. 92/2007, il voto proposto nello scrutinio finale va formulato sulla base degli esiti di "un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo periodo scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

In questo contesto, per poter formulare un giudizio, viene fissato in due il numero minimo di prove (orali o scritte) da effettuarsi per ciascuno dei due periodi didattici.

Parte 3: Alunni con BES e rapporti scuola - famiglia

Nell'eventualità di un ritorno alla DDI, un'attenzione particolare dovrà essere rivolta agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010; agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati e all'eventualità di alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione.

Si ritiene pertanto fondamentale una attenta valutazione dei singoli casi in sede dei consigli di classe di riferimento e in particolare sarà necessario:

- Prevedere l'eventualità della DDI già nel primo consiglio di classe di settembre.
- Concordare il carico di lavoro giornaliero da assegnare all'alunno in sede di consiglio di classe (raccordo tra docenti di sostegno di riferimento, ove vi siano, e docenti della classe).
- Garantire la possibilità di registrare (in sola modalità audio) e riascoltare le lezioni a cura dello studente, a fronte delle difficoltà di gestione dei materiali didattici ordinari.
- Coinvolgere gli alunni in attività di DDI complementare solo dopo attenta valutazione assieme alle famiglie, per verificare l'effettivo beneficio in termini di efficacia della didattica stessa.
- BES con difficoltà di linguaggio (alunni stranieri), valutare la possibilità di effettuare tramite meet un corso di lingua, qualora vi sia un docente di italiano con ore di potenziamento e/o facendo riferimento anche al prof. di Sostegno Cinfrignini che è un docente di italiano L2 per stranieri con certificazione DITALS di secondo livello.
- Riportare le decisioni assunte nel PDP come ipotesi di lavoro in regime di DDI.
- Per gli alunni con disabilità moderata o grave valutare caso per caso:

- Alunno con percorso A: il docente di sostegno potrà seguire l'alunno nelle stesse ore in cui veniva seguito a scuola. A completamento del lavoro svolto in classe, l'insegnante di sostegno potrà predisporre dei materiali didattici aggiuntivi (es. mappe, schemi semplificati, ecc.) che, con l'aiuto e/o in accordo con i professori della materia interessata, potranno anche essere utilizzati dalla classe.

- Alunno con percorso B: in accordo con le famiglie, predisporre preventivamente materiale da consegnare all'alunno, con il quale possa lavorare da casa.

Comunicazioni scuola-famiglia per tutti gli studenti:

- Alla voce *Colloqui* del registro elettronico, il genitore può prenotare il colloquio con il docente interessato secondo le modalità usuali.
- Sia gli appuntamenti antimeridiani che quelli pomeridiani si svolgeranno online fino al termine dell'emergenza epidemiologica, con la possibilità di parlare da remoto nell'orario stabilito tramite google meet con scansione di 5/7 minuti circa.
- Comunicazioni urgenti della famiglia dello studente con BES: nel caso in cui si verificano problematiche di una certa rilevanza durante il periodo della DDI, il genitore potrà comunicare con il docente coordinatore di classe tramite la mail istituzionale. Il coordinatore avrà cura di riferire quanto emerso a tutti i docenti del consiglio di classe.
- Alunni con disabilità: l'insegnante di sostegno può interagire con la famiglia nei modi e mezzi ritenuti più opportuni (whatsapp, mail, telefono), sempre facendo partecipe dei colloqui il coordinatore di classe, che provvederà ad informare i colleghi del Consiglio di Classe.

NOTA BENE: i genitori dovranno obbligatoriamente accedere alla stanza di Meet dedicata ai colloqui tramite il link fornito, utilizzando il proprio indirizzo di posta personale (e NON l'indirizzo istituzionale del/la proprio/a figlio/a). Per ragioni di privacy sarà il docente che attiverà l'accesso non appena concluso il colloquio precedente.